



# ALTO ADIGE

venerdì 05.02.2021

## Ora piange Bruno Fedrizzi, l'ottantenne «amico di tutti»

**Il ricordo.** Andy Gschleier: «Girava con gli occhiali neri ed era una presenza costante in paese»  
L'ultimo incontro all'ospedale: «Era caduto dalla scala e gli infermieri lo chiamavano per nome»

MASSIMILIANO BONA

**ORA.** La cittadina della Bassa Atesina è in lutto per la scomparsa di Bruno Fedrizzi, 86 anni, una persona semplice che nel corso della sua vita era riuscito a farsi ben volere dai suoi compaesani per entusiasmo, partecipazione e grande umanità. Nella vita ha sempre fatto con impegno e dedizione il lavoratore in ambito agricolo presso il vivaio Laimer. A ricordarlo, con parole altrettanto semplici ma che vengono dal cuore, è stato il noto viticoltore "bio" e consigliere comunale Andreas Gschleier.

«Le passeggiate di Bruno in paese non erano mai casuali ma avevano una cadenza precisa. Usciva la mattina, faceva una pausa per pranzo, poi tornava il pomeriggio e restava anche fino a sera. Gli occhiali scuri in volto erano il suo segno di riconoscimento come il grembiule blu, lo Schurze. Amava il buon vino ma anche le chiacchiere e stare in compagnia. Non faceva differenze tra le persone che incontrava e aveva un sorriso pronto per tutti. Quando c'erano comitive di turisti negli hotel del paese ballava fino a tardi ma nonostante questo il mattino seguente arrivava sempre puntuale in campagna per i lavori di rito tra i vigneti o nei vivai. Bruno era davvero un grande lavoratore».

Gschleier ricorda anche l'ultimo incontro con Fedrizzi, proprio a ridosso delle feste di



• Una bella foto di Bruno Fedrizzi, scomparso a 86 anni dopo un ricovero al San Maurizio

### LE CIFRE

# 1933

l'anno

• Bruno Fedrizzi era nato il 18 dicembre 1934 ed è morto il 2 febbraio 2021. La famiglia, nel necrologio, ha ringraziato il reparto di geriatria e l'Unità Covid

Natale. «Era al San Maurizio e mi ha raccontato di una caduta dalla scala che gli aveva causato dolore e fastidio ma ciò non gli aveva impedito di esplorare tutto l'ospedale. Mentre chiacchieravamo ho avuto modo di constatare che ogni infermiera lo conosceva di persona e da ogni angolo arrivavano saluti cordiali. Un semplice ma caloroso "Hallo Bruno", che certa-

mente faceva capire quanto tutti gli fossero già affezionati. Era riuscito a farsi conoscere e ben volere anche in quell'ambito. Bruno ci mancherà e a Ora, senza di te, saremo tutti più poveri». Nel necrologio la famiglia di Bruno Fedrizzi ha ringraziato il reparto di geriatria e l'unità Covid per le amorevoli cure prestate l'assistenza.